



Comunità Parrocchiale di Redona

#Progetto Scialuppa

La Scialuppa è una piccola imbarcazione a remi o a motore di cui si servono le navi, quando stanno all'ancora, per le comunicazioni con la terra ferma, per rifornirsi di viveri e beni utili alla navigazione; viene anche utilizzata per le operazioni di salvataggio delle persone rimaste a bordo di navi arenate o in stato di naufragio.

Prendiamo spunto da questa immagine per parlare della situazione finanziaria della nostra parrocchia che, ad oggi, sente la necessità di lanciare l'SOS a tutte le famiglie, affinché, giungendo in soccorso alla nave in difficoltà, aiutino a salvarne il funzionamento garantendone la navigazione nel presente e nel futuro per il bene di tutti.

Uscendo dalla metafora vorremmo, innanzitutto, riconoscere che la nostra Comunità di Redona è viva; lo vediamo dai frutti che lungo gli anni stiamo raccogliendo grazie all'attenta coltivazione di tutti e dai germogli che continuamente riempiono di stupore l'animo umano.

La Comunità è viva se è costituita da uomini e donne vive che, nel cammino della storia, condividono un tratto di strada con altri nel tentativo di crescere insieme.

Ci accorgiamo che, oltre alla tanta buona volontà, all'impegno di ciascuno e al tempo impiegato per la costruzione della nostra Comunità, risultano ancora fondamentali le strutture che i nostri padri ci hanno donato e che negli anni si è cercato, con generosità e

sacrifici, non solo di mantenere, ma anche di sistemare e ammodernare ponendo attenzione alle esigenze dei nostri giorni. Se da un lato siamo certi che le spese sostenute per la ristrutturazione dell'oratorio riusciremo, come sempre fatto, a sostenerle e a pagarle, desta non poche preoccupazioni la gestione ordinaria della nostra parrocchia che così si presenta: le spese di Enel 8.183 euro; il telefono 1.451; il riscaldamento 22.710; le imposte 2.718; i contributi per la Curia 9.071; le varie (cancelleria, oneri bancari, manutenzione ordinaria) 18.381 euro; le assicurazioni 3.066; le spese per il culto 7.008 e i servizi parrocchia, il sostegno sacerdoti e la gestione della casa parrocchiale 27.300 euro; la stampa di Comunità Redona con un passivo di 1.913 euro; l'Imu 14.400 euro; la gestione dell'oratorio con un passivo di 2.004 euro.

Nel 2018 a fronte di circa **104.010 entrate**, abbiamo **118.205 uscite** con un saldo di gestione di **-14.195 euro**. Queste sono le spese fisse.

Negli ultimi tempi abbiamo cercato e continuiamo a limitare le spese inutili e superflue: per esempio durante il periodo invernale la messa della mattina viene celebrata in Chiesa maggiore dove il riscaldamento è già acceso evitando di accenderlo in quella minore; in oratorio è stato predisposto un riscaldamento di zona che, oltre ad utilizzare l'energia prodotta dai pannelli solari, permette di riscaldare solo il luogo che si utilizza; attraverso l'impegno del consiglio degli affari economici si sta cercando di cogliere i punti dover poter ridurre e ottimizzare le spese.

Non sembra, ma le spese sono sempre tante e vengono coperte con le entrate di ciascun fedele derivanti dalle offerte domenicali, da quelle dei sacramenti, quelle di Natale e infine da alcune elargizioni straordinarie. Queste entrate subito mostrano come la disponibilità di risorse sulla quale può far conto la comunità è fragile e incerta; eppure manifesta, all'occhio di tutti, il senso di una comunità fondata sulla libertà, la solidarietà e la presa in carico di ciascuno.

La situazione economica generale pone degli stili di sobrietà e di particolare attenzione a tutti; siamo consapevoli che le spese aumentano in tutte le case e spesso diviene difficile contribuire a finalità buone condivise.

Sentiamo il desiderio profondo che la Comunità continui ad essere cosa di tutti.

I servizi proposti, le strutture utilizzate e le energie messe a disposizione per il bene di tutti sono davvero tante e necessitano di un'attenzione particolare da parte di tutti e di ciascuno: la Comunità per vivere ha bisogno del nostro aiuto.

Due situazioni:

1- *le spese straordinarie* dell'oratorio ci portano ad accedere verso fine anno un mutuo di 350.000 euro per 6 anni che richiederà nel concreto rate mensili di circa 4.000 euro. Chissà magari ci sarà ancora qualche gesto di straordinaria generosità, come già abbiamo potuto vedere.

2- *le spese ordinarie* non riusciamo più a coprirle con le offerte dei fedeli e qui vorremmo porre da parrocchiani il nostro appello chiedendo ad ogni famiglia, a seconda delle proprie possibilità, di sentire un po' più cosa sua la vita della comunità attraverso aiuti che diventino nell'ordinario del tempo sostegno concreto e garantito.

Abbiamo la necessità di dar vita ad un piano di solidarietà Scialuppa per la sopravvivenza della parrocchia che ad oggi costa più di 100.000 euro annui.

Come aiutare?!?

- 1- Ogni **seconda domenica** del mese le raccolte nelle celebrazioni saranno interamente per la Comunità parrocchiale; si può pensare di dedicare un'offerta più sostanziosa da mettere nel cestino o da lasciare presso la cappella dell'accoglienza.
- 2- È possibile scegliere di **adottare la Comunità** attraverso un bonifico bancario continuativo (mensile o annuale) dell'importo che si desidera donare.
- 3- Si può **lasciare un'offerta** presso la segreteria della casa parrocchiale o dell'Oratorio.
- 4- Infine è possibile fare un'offerta direttamente sul **conto corrente: IBAN: IT75Y0538711105000042555035** intestato a "**Parrocchia san Lorenzo martire in Redona**" con causale "Progetto Scialuppa" per l'Oratorio con causale "ristrutturazione oratorio"
- 5- Ci piacerebbe poter riconoscere la generosità di ciascuno attraverso un ringraziamento scritto. Per chi lo desidera chiediamo di sottoscrivere il proprio impegno a donare alla Comunità un'offerta.

Io sottoscritto....., residente in via-piazza mi impegno a donare ogni mese-anno un'offerta di euro..... .. alla Comunità parrocchiale san Lorenzo in Redona.